

## VAL DI SOLE - GLI AMBIENTALISTI SCRIVONO A RENZI

## «Il Parco dello Stelvio non va smembrato»

► VAL DI SOLE

L'intesa sottoscritta l'11 febbraio e approvata nei giorni scorsi dal comitato paritetico tra Governo e Province autonome, ora all'attenzione del Consiglio dei ministri, ha convinto le associazioni ambientaliste (Cipra Italia, Enpa, Fai, Federazione Protezionisti Sudtirolesi, **Italia Nostra**, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness Italia, Pro-Natura, Touring Club Italiano, Wwf Italia) a scendere in campo contro lo smembramento del Parco nazionale dello Stelvio. In una lettera al premier Matteo Renzi le associazioni affermano che

«un massiccio montuoso non può essere separato nelle sue componenti amministrative, e anzi in tutto l'arco alpino la vera sfida è quella di riuscire a governare in modo unitario un patrimonio di natura, paesaggio e cultura che è frammentato da ogni possibile confine. Per questo negli 8 Stati alpini da un ventennio è vigente un trattato internazionale di tutela, la Convenzione per la Protezione delle Alpi, che l'Italia ha ratificato con una legge che risale al 1999. Trattato che verrebbe fragorosamente violato dall'Italia nel momento in cui un parco nazionale dovesse perdere questo attributo per

diventare un patchwork di aree provinciali, con una forte attenuazione delle tutele su ambienti che per 80 anni hanno goduto, almeno sulla carta, di una protezione pressoché integrale». Due i punti contestati: «la soppressione dell'ente parco, sostituito da un comitato di coordinamento formato da 9 "saggi" che dovrebbero fornire indirizzi: un comitato privo di personalità giuridica, di personale, di bilancio, quindi un salotto inutile e ininfluente; e il venir meno degli strumenti fondamentali di governo di ogni parco nazionale: il piano del parco e il regolamento».